

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Interporto di Bologna S.p.A.
interporto@pec.interporto.it

Bologna, 30/04/2024

OGGETTO: [ID: 10510] Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri – Condizioni ambientali: 1, 2, 3, 4, 5, 6. - Proponente: Interporto di Bologna S.p.A.**Comunicazione in merito alla verifica ottemperanza della condizione ambientale n. 5**

In data 18/04/2024 con nota, acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot. 18/04/2024. 0407208 il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmette la documentazione e dispone l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS per le condizioni ambientali n. 2, 3, 5 lett. d) e lett. e) e 6 .

A febbraio 2024 la Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 12/02/2024.0133987. si era già espressa in relazione all'ottemperanza della condizione ambientale n.5 indicando una sostanziale ottemperanza per la fase di progettazione definitiva.

Si ricorda che la Regione Emilia-Romagna è stata individuata dal Ministero dell'Ambiente quale ente coinvolto per la verifica di ottemperanza della condizione n.5, in questo caso 5 lett. d) e lett. e) che riguarda la progettazione esecutiva e indica che:

“Il Proponente dovrà:

- d) *attuare le misure di sostituzione e compensazione, attraverso misure di desealing e misure di ripristino della vegetazione basate sul principio della ecosystem restoration, quali ad esempio: restauro di habitat degradati, realizzazione di elementi, quali filari, siepi, che nel complesso favoriscano le connessioni ecologiche del territorio in esame; rimboschimenti e creazione di nuovi boschi su terreni non boscati e in aree con basso coefficiente di boscosità, tramite l'utilizzo di specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale e certificata, anche al fine di ricongiungere cenosi frammentate; realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali o idraulico-agrarie per la riduzione di rischi naturali e antropici;*
- e) *dettagliare il tutto in un'apposita relazione che individui con precisione gli elaborati di progetto in cui sono rappresentati, in scala di dettaglio, gli interventi previsti, i riferimenti alla quantificazione*

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	3

in computo metrico ed alla relativa descrizione con voci di prezzo adeguate, nonché i paragrafi, con tutti i relativi oneri per l'appaltatore nei Capitolati tecnici e nel Capitolato Speciale d'Appalto. Ove necessario per la tipologia di intervento, dovranno essere esplicitati tempi e oneri per la successiva manutenzione.

Riguardo all'area di recupero messa a verde, il Proponente dovrà specificare:

- a) la tipologia di rifiuti prodotti ed indicare i siti di smaltimento o recupero, fornendo informazioni dettagliate sulle modalità di trasporto a discarica o al luogo di recupero del materiale demolito, indicando il/i sito/i di conferimento;*
- b) gli eventuali impatti sulla viabilità esistente e sull'atmosfera;*
- c) le specie vegetali individuate, che saranno piantate, assicurando che provengano da flora locale e da semenzali garantiti autoctoni e ceppi indigeni locali e non importati."*

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nella Relazione di ottemperanza aggiornata si ritengono ottemperate le condizioni 5d e 5e con la raccomandazione del presidio da parte del proponente rispetto all'appaltatore affinché siano soddisfatti i requisiti inseriti nei capitolati e le specie vegetali piantate siano autoctone, provenienti da flora locale e da semenzali garantiti autoctoni e ceppi indigeni locali e non importati e sia presente la certificazione di origine del materiale vegetale come richiesto dalle condizioni ambientali presenti nel provvedimento ministeriale n.338/2023 di esclusione dalla VIA.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

Nota firmata digitalmente

ET_RM: conferma_esitoVO_interporto_condiz5_apr 2024.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni